



COMUNE DI BRONTE

ENTE

REGOLAMENTO
SERVIZIO
DI CONTROLLO
INTERNO

(D.Leg.vo 10 novembre 1993, n. 470)



Art. 1 Istituzione del servizio di controllo interno

1. Il presente regolamento disciplina le modalità organizzative e gestionali del servizio di controllo interno e di seguito indicato con la sigla S.C.I., istituito ai sensi dell'art. 6 del D. Leg. no 10 novembre 1993, n. 470.

2. Il S.C.I. è finalizzato alla verifica, mediante valutazioni comparative dei costi e dei rendimenti, della realizzazione degli obiettivi, della corretta gestione delle risorse dell'ente, dell'imparzialità e del buon andamento dell'azione amministrativa.

3. Sono fatte salve le norme statutarie e regolamentari dell'ente in materia di controllo economico della gestione ai sensi dell'art. 57, comma 9, della legge 8-6-1990, n. 142.

Art. 2 Le forme del controllo interno

1. Il controllo interno si esplica nelle seguenti forme:

- a) **Controllo finanziario interno.** È funzionale alla verifica della regolare gestione dei fondi di bilancio, con particolare riferimento all'andamento della spesa in ordine alla:
 - a) legalità della stessa e dei presupposti giuridici che hanno fatto maturare l'obbligazione;
 - b) regolarità della documentazione;
 - c) corretta imputazione di bilancio e relativa copertura finanziaria.
- b) **Analisi economica degli investimenti.** I piani economico-finanziari di cui all'art. 46 del D. Lgs. n. 504/92 relativi alle sole opere destinate all'esercizio di servizi pubblici finanziate con mutuo, sono estesi a tutte le opere analoghe da realizzare anche se finanziate diversamente.
- c) **Analisi dei costi.** Ogni investimento deve essere preceduto da un accertamento dei costi presenti e futuri dell'intervento con la specifica indicazione delle risorse con le quali si farà fronte ai nuovi costi.
- d) **Monitoraggio dei servizi.** I servizi attivati e i servizi di nuova istituzione sono monitorati sulla base di un sistema di valutazione dei costi e dei ricavi con una disaggregazione dei dati finanziati per centro di costo e di ricavo. Tali criteri di valutazione devono essere applicati sia per la gestione dei servizi produttivi che per la tariffazione dei servizi a domanda individuale.
- e) **Realizzazione degli obiettivi.** Il raggiungimento degli obiettivi è ovviamente la sintesi dei controlli di cui sopra e delle valutazioni conseguenti, tenuto conto dei parametri di riferimento.

Art. 3 Responsabilità e dotazione di personale

1. Il responsabile del servizio di RAGIONERIA è responsabile anche del servizio di controllo interno S.C.I., da lui dipende funzionalmente e limitatamente agli adempimenti di cui al presente regolamento il personale indicato ai commi successivi.



2. Nell'ambito della dotazione organica dell'ente, fanno parte del contingente del servizio le seguenti figure:

PROFILO PROFESSIONALE	Q. F.
<p>Dott. PIETRO CARACI - Ragioniere Capo Dott. ROBERTO SCHILIRO' - Esecutore Amm.vo</p>	<p>VII° IV°</p>

3. Con provvedimento del Segretario comunale viene individuato il contingente di personale di cui al comma 2.

4. Per motivate esigenze l'Amministrazione comunale può avvalersi di consulenti esterni, esperti in tecniche di valutazione e nel controllo di gestione. A tale nomina provvede la Giunta comunale.

Art. 4

Prerogative e collocazione organizzativa

1. Il S.C.I. ha diritto di accesso agli atti e documenti dell'ente e degli altri uffici pubblici. Il personale del servizio può richiedere prestazioni di attività collaborativa di responsabili degli altri servizi, direttamente o tramite il Segretario comunale, concordando tempi e modalità.

2. Il S.C.I. assume, all'interno dell'ente, la natura di unità organizzativa in posizione di staff, alle dipendenze dal Servizio di Ragioneria

3) I responsabili di settore sono tenuti a trasmettere al servizio di Ragioneria qualsiasi atto che comporti spesa od entrata.

Art. 5

Attività del servizio

1. Il S.C.I. riferisce trimestralmente sui risultati della sua attività agli organi generali di direzione.

2. Il S.C.I. determina almeno annualmente, anche su indicazione degli organi generali di direzione, i parametri di riferimento del controllo.

vengono comunicati al Sindaco e/o al nucleo di valutazione e in contraddittorio con il dirigente interessato comportano il collocamento a disposizione per la durata massima di un anno, con conseguente perdita del trattamento economico accessorio connesso alle funzioni.

Art. 7 **Istruzioni operative**

Le funzioni di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 2 si esplicano direttamente presso il servizio di contabilità e finanza.

- Per le funzioni di cui al comma 1, lettere b) e c), dell'art. 2 si utilizzano i modelli A e B.
- Per le funzioni di cui al comma 1, lettera d), dell'art. 2 si utilizzano i modelli C, D, E, F.
- Per le funzioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 5 si utilizza il modello G.